

# Domus Adriana a Cureglia

Autor(en): **Quaglia, Edy**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =  
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2017)**

Heft 6

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-736684>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Edy Quaglia

# Domus Adriana a Cureglia

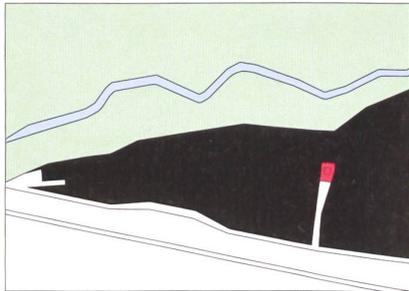
*Ho sempre affermato che i luoghi sono più forti delle persone, la scena fissa è più forte della vicenda. Questa è la base teorica non della mia architettura ma dell'architettura; in sostanza è una possibilità di vivere.*

Aldo Rossi, *Autobiografia scientifica*, 1981

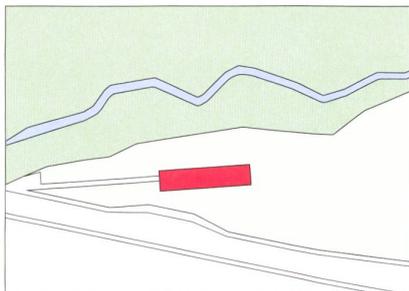
Un terreno situato altimetricamente a 9 metri dalla strada, un edificio esistente agganciato alla strada che ne «ostruisce» l'accesso. Ad aggiungere difficoltà al luogo ci fu un travaso sia di indici che di sfruttamento che aumentava il volume del progetto. Di fronte a queste difficoltà la soluzione è stata quella di progettare una forma «libera», che avesse unicamente riferimento al suo volume, una forma di monolite e in aggiunta l'idea del vuoto d'ingresso, che relazionasse tutto il volume con la strada sottostante. Essendo i proprietari anche titolari di un'impresa di costruzioni e volendo esprimere la loro qualità professionale, nasce l'idea che il volume è in beton faccia a vista. La scelta del colore rosso, nato dopo diverse campionature, è stata accettata per evidenziare maggiormente lo stacco con l'edificio esistente anch'esso in beton, ma grigio. Una scelta, quella del pigmento rosso, che ha portato alla logica conseguenza di usare cassetture grezze, posate orizzontalmente. L'edificio si sviluppa su sette piani di cui tre sono completamente interrati, i quattro rimanenti sono «appoggiati» sul terreno naturale. Il vuoto è il progetto, unisce l'ingresso con la verticalità delle scale collegando, oltre l'entrata, la parte superiore del terreno. Sia i muri dell'ascensore che le scale sono in beton rosso, per far emergere l'idea che il vuoto stacca i due volumi, ma formalmente li unisce, enfatizzando la scena fissa.



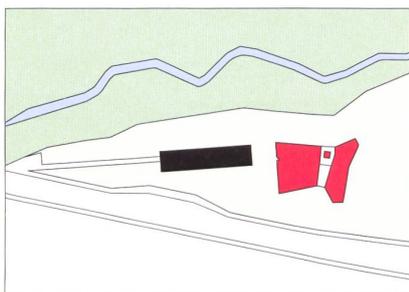
1



2



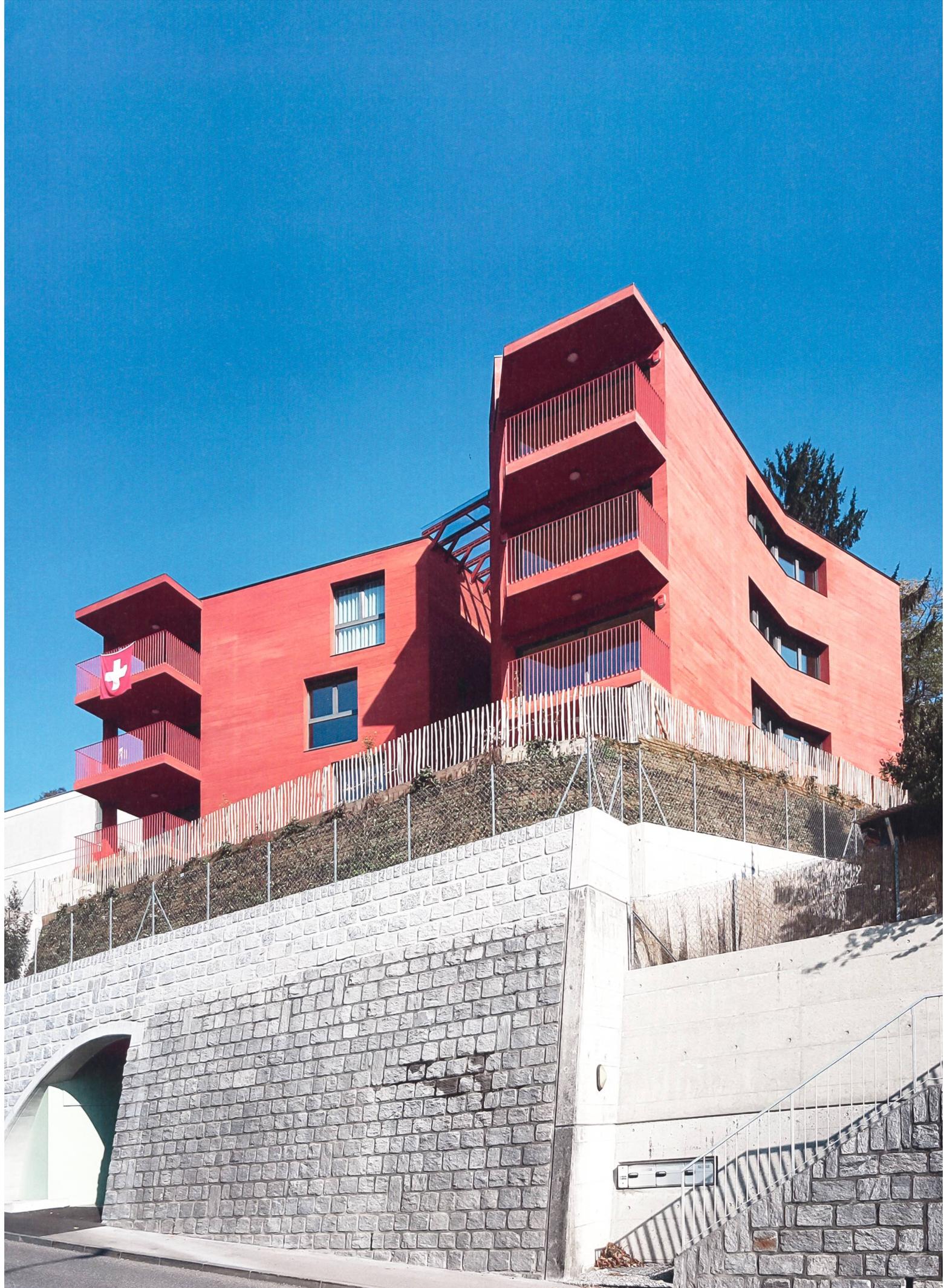
3

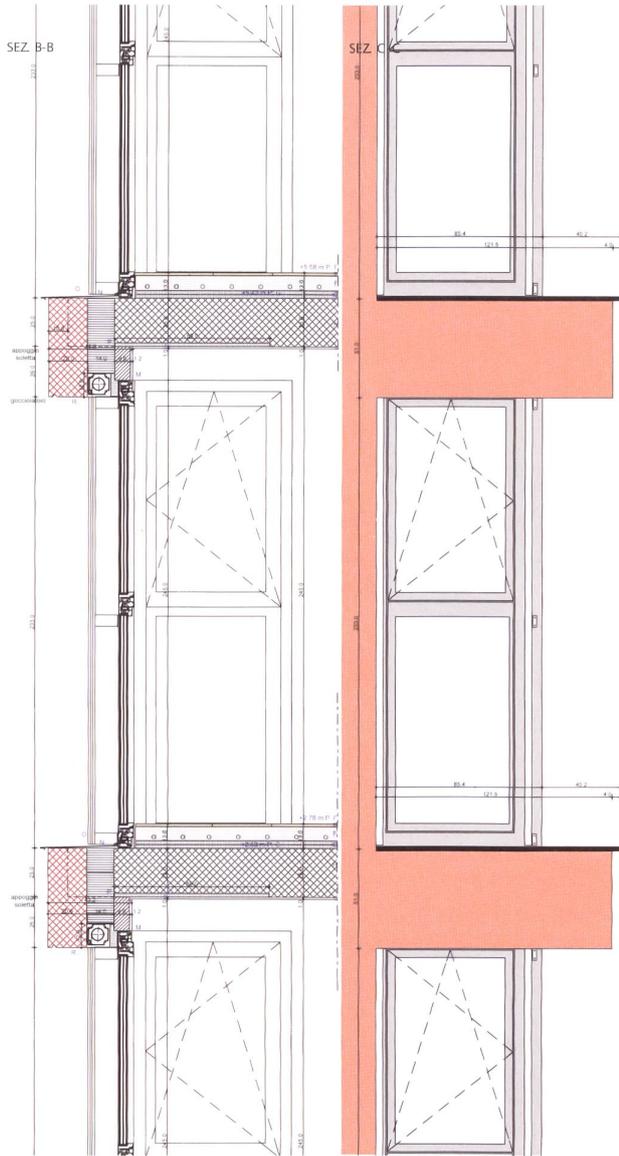


4

**Committenza:** Fulvio e Adriana Pagnamenta, Paolo Pagnamenta **Architettura:** Edy Quaglia, Lugano **collaboratori:** G. Pagnamenta **Direzione lavori:** Paolo Pagnamenta, Cureglia **Ingegneria civile:** Fulvio Pagnamenta, Cureglia **Progetto impianti RVCS:** Visani Rusconi Talleri SA; Taverner **Progetto impianti elettrici:** Ing. Rolli, Scherler SA, Lugano **Consulenza antincendio:** Claudia Sulmoni **Costruttore:** Impresa Taddei SA **Fotografia:** L. Crivelli, A. Vitiello, G. Pagnamenta **Date:** progetto 2014, realizzazione 2015-2017







5

- 1 Planimetria generale
- 2 Planimetria ingresso
- 3 Planimetria esistente.  
L'edificio è di Bonetti e Bonetti Architetti con Stefano Moor (cfr. *Archi* 5/2010)
- 4 Planimetria progetto
- 5 Sezione e fronte di dettaglio
- 6 Pianta piano tipo
- 7 Pianta dell'ingresso
- 8-9 Sezioni trasversali

Testo e disegni Edy Quaglia



